

REGOLAMENTO PER IL PRELIEVO SELETTIVO DI CAMOSCIO, CAPRIOLO E CERVO

Quinquennio 2014-2018

(aggiornato al 31/08/2016)

NORME GENERALI

1. Nel Compensorio Alpino TO3 "Bassa Valle Susa e Val Sangone" il prelievo delle specie camoscio, capriolo e cervo è consentito secondo i piani e i calendari approvati annualmente dalla Giunta regionale su proposta del Comitato di gestione (C.d.g.) e in base al presente Regolamento comprensivo dell'Allegato che viene deliberato ogni anno.

2. La caccia di selezione è organizzata assegnando nominativamente ai cacciatori ammessi al prelievo selettivo un capo da prelevare in uno specifico distretto/settore di gestione.

Il Compensorio pubblica annualmente l'Allegato e il modulo di domanda che ogni cacciatore interessato alla caccia di selezione deve debitamente compilare e trasmettere al Compensorio tassativamente entro e non oltre la data stabilita ogni anno nel rispetto delle modalità previste nell'Allegato stesso. La richiesta di ammissione alla caccia di selezione può essere inoltrata esclusivamente a seguito del versamento della relativa quota di partecipazione deliberata annualmente dal Comitato di gestione ed indicata nell'Allegato. Nella domanda di partecipazione alla caccia di selezione deve essere indicata la preferenza per l'ungulato, precisando specie, sesso, classe d'età e distretto/settore di caccia. Inoltre deve essere indicato l'eventuale interesse per ulteriori assegnazioni.

L'assegnazione dei capi ai cacciatori avviene cercando di soddisfare la preferenza espressa dal cacciatore che tuttavia non è assolutamente vincolante per il Compensorio ed al cacciatore può essere assegnato anche un capo ed un distretto/settore diverso da quello indicato.

Al Comitato di gestione del Compensorio Alpino sono demandati i compiti di assegnare i capi in base ai criteri riportati nell'Allegato.

3. L'autorizzazione alla pratica della caccia di selezione è rilasciata dal Compensorio ed è costituita da:

a) scheda sulla quale vengono riportati il nominativo del cacciatore, le caratteristiche (specie e/o sesso e/o classe d'età) che deve possedere l'animale assegnato, il distretto/settore di caccia, il periodo e le giornate di caccia consentite;

b) contrassegno inamovibile da applicare al capo abbattuto subito dopo l'abbattimento.

Preventivamente al ritiro dell'autorizzazione il cacciatore deve versare l'eventuale quota a saldo relativa al diritto di abbattimento del capo assegnatogli in base alle tariffe stabilite annualmente dal Comitato di gestione ed indicate nell'Allegato. In caso di rinuncia del capo assegnato, la quota di partecipazione versata dal cacciatore all'atto della domanda non gli verrà restituita. Il mancato ritiro dell'autorizzazione entro il giorno antecedente l'inizio della caccia della specie assegnata viene considerato come rinuncia da parte del cacciatore interessato a meno che non vi siano giustificate motivazioni.

4. La scheda autorizzativa e il contrassegno devono essere ritirati dal cacciatore presso gli uffici del Compensorio. In caso di smarrimento essi non verranno sostituiti e i cacciatori perderanno il diritto al prelievo del capo loro assegnato. Unitamente all'autorizzazione alla caccia di selezione viene consegnata, a chi lo richiama, la cartina rappresentante il distretto/settore in cui il cacciatore è autorizzato all'abbattimento del capo assegnatogli, nonché un blocchetto di tagliandi di uscita (vedi art. 11).

MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE DEL PIANO DI PRELIEVO

5. Per la specie **CAMOSCIO**, i capi sono assegnati secondo le quattro differenti classi previste nel piano di prelievo, così come descritto nella seguente tabella:

| CLASSE ASSEGNATA | SESSO | ETÀ |
|-------------------------------|-------|----------|
| a) Maschio (cl. II-III) | M | ≥ 2 anni |
| b) Femmina (cl. II-III) | F | ≥ 2 anni |
| c) Yearling o binello (cl. I) | M o F | = 1 anno |
| d) Capretto (cl. 0) | M o F | = 0 anni |

Nell'ambito dell'assegnazione di maschi e femmine è incentivato il prelievo dei soggetti di 2-3 anni d'età (subadulti), come descritto nell'Allegato.

6. Per la specie **CAPRIOLO**, i capi sono assegnati prevedendo inizialmente due classi di tiro accorpanti le differenti classi previste nel piano prelievo, così come descritto nella seguente tabella:

| CLASSE DI TIRO ASSEGNATA | CLASSE PREVISTA DAL PIANO | SESSO | ETÀ |
|--------------------------|-----------------------------|-------|----------|
| a) maschio | Maschio adulto (cl. II-III) | M | ≥ 2 anni |
| | Maschio yearling (cl. I) | M | = 1 anno |
| b) femmina o piccolo | Femmina adulta (cl. I-III) | F | ≥ 1 anno |
| | Piccolo (cl. 0) | M o F | = 0 anni |

Coloro ai quali è assegnata la classe **a)** hanno inizialmente la possibilità di prelevare qualsiasi maschio di età ≥ 1 anno con un incentivo per il prelievo della sottoclasse yearling (età = 1 anno, in genere i fusoni). Coloro ai quali è assegnata la classe **b)** hanno inizialmente la possibilità di prelevare indifferentemente una femmina ad. (≥ 1 anno) o un piccolo (M o F di classe 0), con un incentivo per il prelievo dei piccoli. Al raggiungimento dell'80% del piano di una classe, il prelievo sarà sospeso (per quella classe) e la relativa comunicazione sarà pubblicata presso le cassette utilizzate per imbucare i tagliandi di uscita, esclusivamente in quelle dei comuni del distretto interessato, ai Centri di controllo, presso le sedi del Comprensorio e sul sito internet www.cato3.it. Al raggiungimento dell'80% del piano dell'altra classe nell'intero distretto il restante 20% di entrambe le classi sarà autorizzato nominativamente dal C.d.g. utilizzando i criteri di cui all'Allegato. **Il cacciatore, prima di ogni uscita di caccia, è sempre tenuto a verificare se la caccia ad una o più classi previste dal piano è stata sospesa, eventualmente telefonando all'ufficio del CA o al numero 338/3515028 (fino alle 20.00 di ogni sera precedente l'uscita di caccia).**

7. Per la specie **CERVO**, i capi sono assegnati nel modo descritto nella seguente tabella:

| CLASSE DI TIRO ASSEGNATA | CLASSE PREVISTA DAL PIANO | SESSO | ETÀ |
|--------------------------|----------------------------|-------|----------|
| a) maschio adulto | Maschio di classe III | M | ≥ 6 anni |
| b) maschio sub adulto | Maschio di classe II | M | 2-5 anni |
| c) maschio fusone | Maschio di classe I | M | 1 anno |
| d) femmina o piccolo | Femmina adulta (cl. I-III) | F | ≥ 1 anno |
| | Piccolo (cl. 0) | M o F | 0 anni |

Al fine di dare un criterio oggettivo di riconoscimento, nell'ambito del prelievo della classe II del maschio (subadulti) non è consentito l'abbattimento di capi con stanghe lunghe più di 90 cm e che presentino corona su una o su entrambe le stanghe.

Convenzionalmente, si definisce corona la presenza, al di sopra della pila o mediano, di tre punte di almeno 4 cm di lunghezza ciascuna oppure di quattro o più punte di lunghezza uguale o superiore a 2 cm.

Coloro ai quali è assegnata la classe di tiro **d)** hanno inizialmente la possibilità di prelevare indifferentemente una femmina ad. (≥ 1 anno) o un piccolo (M o F di classe 0). Al raggiungimento del 80% del piano di una classe, il prelievo sarà momentaneamente sospeso (per quella classe). Al raggiungimento del 80% del piano dell'altra classe, il prelievo del restante 20% di entrambe le classi sarà autorizzato nominativamente dal C.d.g. utilizzando i criteri di cui all'Allegato.

Le comunicazioni relative alle sospensioni o alle riaperture saranno apposte presso le cassette utilizzate per imbucare i tagliandi di uscita, esclusivamente in quelle dei comuni del distretto interessato, ai Centri di controllo, presso le sedi del Comprensorio e sul sito www.cato3.it.

Il cacciatore, prima di ogni uscita di caccia, è sempre tenuto a verificare se la caccia ad una o più classi previste dal piano è stata sospesa, eventualmente telefonando all'ufficio del CA o al numero 338/3515028 (fino alle 20.00 di ogni sera precedente l'uscita di caccia).

8. È definito "non conforme" l'abbattimento di un capo che non corrisponde per specie, sesso e classe di età a quanto previsto dalla scheda autorizzativa di assegnazione nonché l'abbattimento di un capo appartenente ad una classe il cui prelievo è sospeso o chiuso. L'abbattimento non conforme comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente e l'esclusione da ulteriori assegnazioni nella stagione in corso.

9. Con l'intento di favorire il completamento dei piani e nel rispetto delle opportunità concesse dalla vigente normativa regionale, il Comitato di gestione potrà procedere ad assegnare un numero di capi leggermente superiore a quello previsto nel piano (comunque, in misura non superiore al 20%). Per evitare possibili superamenti del piano di prelievo, al raggiungimento della soglia di salvaguardia del 90% del piano complessivo, il numero di capi ancora prelevabili sarà assegnato nominativamente ad un identico numero di cacciatori secondo i criteri di priorità di cui all'Allegato; i cacciatori esclusi da questa assegnazione, tempestivamente avvisati, perderanno il diritto all'abbattimento e la quota di partecipazione al piano di prelievo non sarà loro rimborsata. A discrezione del Comitato di gestione, per ragioni organizzative, la caccia di selezione organizzata secondo queste modalità potrà essere sospesa anche prima del raggiungimento della soglia di salvaguardia del 90%. Inoltre, per l'attuazione dei piani del camoscio e del capriolo, possono essere previsti due o più periodi differenti: il primo di durata più lunga e il secondo, o ulteriore, ai fini dell'eventuale completamento del piano. Il cacciatore che al termine del 1° periodo non ha abbattuto il capo assegnatogli perde il diritto all'abbattimento. I capi eventualmente ancora da abbattere nel secondo, o ulteriore, periodo sono oggetto di assegnazione secondo le modalità di cui all'Allegato.

10. In caso di disponibilità di capi eccedente le richieste, al cacciatore che ne abbia fatto richiesta, possono essere assegnati ulteriori capi in base ai criteri pubblicati annualmente nell'Allegato. Ai fini del completamento del piano, il Comitato di gestione, una volta soddisfatte tutte le richieste dei cacciatori ammessi al Comprensorio, può eventualmente procedere all'assegnazione di capi in esubero anche a cacciatori non direttamente ammessi al Comprensorio secondo le modalità stabilite annualmente.

MODALITÀ DI PRELIEVO

11. I cacciatori devono indicare preventivamente la giornata di caccia oltre che sul tesserino regionale, anche negli spazi posti sul retro della scheda autorizzativa e devono provvedere, prima dell'uscita di caccia, a compilare in duplice copia (madre e figlia) l'apposito tagliando di uscita e ad imbucare nelle cassette predisposte il tagliando figlia. Il tagliando madre deve essere viceversa conservato attaccato al blocchetto di tagliandi fornito dal Comprensorio e le date di compilazione relative alle giornate di caccia effettuate in tutta la stagione venatoria devono trovare corrispondenza nel tesserino regionale. Tale blocchetto deve essere utilizzato esclusivamente dallo stesso cacciatore per tutta la durata della stagione e deve essere portato al seguito come il tesserino venatorio e l'autorizzazione alla caccia di selezione per gli eventuali controlli. Il tagliando figlia deve essere imbucato nella cassetta più vicina alla località di inizio caccia (se presente, nella cassetta del comune di inizio caccia); a tal proposito, l'elenco delle cassette per imbucare i tagliandi delle uscite sarà comunicato a tutti i cacciatori all'inizio di ogni stagione venatoria.

Subito dopo l'abbattimento, oltre a segnare il capo sul tesserino venatorio regionale, il cacciatore deve apporre all'animale il contrassegno rimuovendo dallo stesso le tacche relative alla data di abbattimento (solo se presenti sul contrassegno stesso) e deve indicare sul retro della scheda autorizzativa luogo e ora di abbattimento. La corretta apposizione del contrassegno e marcatura dell'abbattimento sulla scheda autorizzativa attesta la liceità del prelievo e autorizza il cacciatore alla detenzione ed al trasporto del capo. In mancanza di esse il detentore del capo sarà perseguito a termini di legge.

12. La caccia dovrebbe essere prioritariamente indirizzata nei confronti di soggetti traumatizzati o feriti, in condizione patologica o defedati; in tal senso il prelievo "sanitario" di un ungueolato è ammesso, qualunque sia la classe di età e/o il sesso, in sostituzione del capo assegnato, purché appartenente alla stessa specie.

È considerato "tiro sanitario" l'abbattimento di un capo che presenti una delle seguenti caratteristiche:

- segni di malattia, con lesioni o malformazioni (escluse le ferite di giornata), denunciate dal cacciatore al momento della presentazione del capo al Centro di controllo e di cui il tecnico addetto al controllo accerti l'esistenza e la rilevabilità a distanza;
- peso inferiore del 35% rispetto alla media degli ultimi 5 anni per ciascuna specie, classe e sesso;
- maschio di cervide con palco ancora in velluto ad esclusione del fusone del cervo fino al 31 ottobre e dello yearling di capriolo fino al 15 luglio.

Nel caso di abbattimento "sanitario", al cacciatore verranno riconosciuti 2 punti per la graduatoria delle assegnazioni dell'anno successivo, salvo diversa disposizione contenuta nell'Allegato. Nel caso di capi per i quali la competente Autorità Sanitaria dovesse decretare la distruzione si procederà immediatamente ad una nuova assegnazione per l'abbattitore ma in questo caso non sarà considerato alcun criterio di priorità per il futuro.

13. Il prelievo delle femmine di tutte le specie dovrebbe essere indirizzato nei confronti di quelle non allattanti. Il Comprensorio persegue questo obiettivo contemplando esclusivamente criteri di merito o di demerito da utilizzare per l'assegnazione dei capi, così come descritto nell'Allegato. In tal senso, la presentazione al centro di controllo di una femmina privata dell'apparato mammario, in modo che non sia possibile accertarne lo stato di lattazione, equivale all'abbattimento di una femmina con il latte.

14. Qualora un abbattimento non conforme all'assegnazione comporti il prelievo di un cervo coronato dopo il completamento della quota (qualora prevista) anziché di un cervo maschio adulto o di un capo con trofeo anziché di uno senza (cervo maschio adulto/sub adulto al posto di cervo femmina, piccolo o fusone, capriolo maschio adulto al posto di capriolo femmina o piccolo, camoscio di età uguale o superiore a tre anni al posto di camoscio yearling/binello) il cacciatore deve provvedere a consegnare il trofeo dell'animale al Comprensorio Alpino entro il termine di 10 giorni dalla data di abbattimento e a versare l'eventuale quota a saldo.

15. Gli abbattimenti devono essere effettuati esclusivamente con fucile con canna ad anima rigata di calibro:

- non inferiore a 6 millimetri per il camoscio e il capriolo;
- non inferiore a 7 millimetri per il cervo (è consentito il calibro 270).

16. È vietato avvalersi dell'ausilio dei cani, ad eccezione del cane da traccia per il recupero degli animali eventualmente feriti.

17. Al fine di evitare di lasciare sul territorio soggetti sofferenti, ogni cacciatore dovrà sempre controllare l'esito del tiro mediante verifica sul colpo. In caso di ferimento di un capo, lo stesso dovrà essere scrupolosamente e lungamente ricercato ed il fatto segnalato tempestivamente al Comprensorio Alpino o al servizio di vigilanza provinciale, affinché si cerchi di attivare il recupero con un cane da traccia. Qualora detta ricerca dovesse risultare infruttuosa il cacciatore non perderà comunque il diritto all'abbattimento.

18. Il giorno stesso dell'abbattimento o, previo avviso al Comprensorio, dell'avvenuto recupero il capo deve essere presentato al Centro di controllo riconsegnando la scheda autorizzativa debitamente compilata. Al Centro di controllo sarà redatta, a cura del tecnico faunistico incaricato, la scheda di rilevamento dati, che, sottoscritta dal cacciatore interessato e rilasciatagli in copia costituirà documento attestante la legalità del possesso dell'animale. Alla copia originale il tecnico incaricato allegnerà la parte terminale del contrassegno e la scheda autorizzativa consegnatagli dal cacciatore.

19. A seguito dell'abbattimento di un capo con trofeo rientrante in determinate caratteristiche, il cacciatore dovrà corrispondere entro 30 giorni la relativa quota, secondo le tariffe stabilite annualmente dal Comitato di gestione ed indicate nell'Allegato annuale. La valutazione in punti dei trofei dei cervi maschi è demandata al personale responsabile del centro di controllo. Nel caso venga presentato al centro di controllo un cervo maschio adulto con una delle stanghe rotta al di sotto della corona o forchetta terminale, il trofeo verrà valutato considerando la parte di stanga mancante uguale, per numero di punte e misure, alla medesima parte della stanga presente.

20. Ai sensi delle Linee guida regionali vigenti, avverso le valutazioni dei tecnici incaricati sulla non conformità del capo, al cacciatore è consentito inoltrare ricorso segnalandolo contestualmente alla sottoscrizione della scheda rilevamento dati e presentando, entro 3 giorni dall'abbattimento, richiesta scritta al Presidente del CA. Al fine dell'esame del ricorso da parte di un'apposita Commissione, il cacciatore dovrà conservare la testa dell'animale o quanto altro richiesto dal tecnico del centro di controllo. Oltre ai casi contestati, la Commissione potrà valutare tutti quei casi in cui un capo appartenente ad una determinata classe di sesso o di età presenti evidenti caratteristiche proprie di un'altra classe e pertanto l'abbattimento non conforme possa essere giustificato da tali peculiarità.

21. I trofei dei camosci, dei cervi e dei caprioli dovranno essere conservati per almeno due anni dal cacciatore a disposizione del Comprensorio, che ne potrà richiedere l'utilizzo a fini di studio e di esposizione. Il Comprensorio è altresì disponibile a ritirare i trofei di cacciatori che intendano eventualmente disfarsene.

NORME FINALI

22. I contrassegni non utilizzati durante la stagione venatoria devono essere riconsegnati al Comprensorio Alpino inderogabilmente entro la data indicata ogni anno, pena l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dalla normativa regionale vigente.

23. Ogni infrazione al presente regolamento e alle leggi vigenti sull'attività venatoria, oltre all'applicazione delle sanzioni amministrative del caso, comporta la sospensione da ogni assegnazione per la stagione in corso.

24. Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle disposizioni delle leggi vigenti in materia.